



Protezione della pelle

Guida didattica per l'industria metallurgica

Obiettivi

Fare in modo che i lavoratori imparino a prendersi cura della propria pelle, proteggendola da eventuali malattie cutanee.

Formatori

Datori di lavoro, capi officina, capi squadra, addetti alla sicurezza.

Destinatari

Tutti coloro che operano con macchinari che prevedono l'impiego di lubrorefrigeranti: polimeccanici, attrezzatori di macchine, addetti agli impianti, tornitori, fresatori, ecc.

Durata

Da 20 a 30 minuti.

Pericoli principali

Affezioni della pelle incurabili (mani) causate dal contatto con lubrorefrigeranti.

suvapro

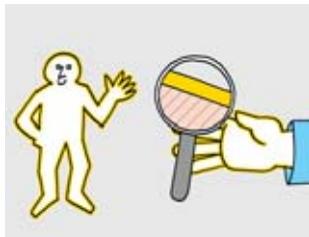
sicurezza sul lavoro

Maggiori informazioni

- www.suva.ch/protezione-pelle
- www.2mani.ch
- Opuscoli: La protezione della pelle sul lavoro (codice 44074.i), Protezione della pelle in officina (codice 88037.i)
- Prospetto pieghevole: Tre consigli per la salute delle mani (codice 84033.i)
- Liste di controllo:
 - Protezione della pelle sul posto di lavoro (codice 67035.i)
 - Protezione delle mani nel settore metalmeccanico (codice 67183.i)
 - Lubrificanti e lubrorefrigeranti (codice 67056.i)
- Film:
 - Le mani, strumento del nostro ingegno (codice DVD 340)
 - Napo in: Proteggi la tua pelle! (codice DVD 371)
- Manifestini:
 - Tre consigli per la salute delle mani (codice 55268.i)
 - Non puoi cambiare pelle (codice 55234.i)

Tappe del percorso formativo

Per ogni tappa è allegato un foglio contenente una serie di consigli utili.



1. Protezione naturale della pelle

La pelle dell'uomo è come un «mantello vivente». La sua superficie, lo strato corneo, forma una sottile barriera protettiva (circa 0,01 mm). Solo uno strato corneo in perfetta salute può proteggerci contro gli agenti esterni.



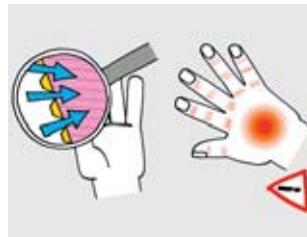
2. Cosa sono i lubrorefrigeranti?

I lubrorefrigeranti sono miscele complesse a base di oli e acqua contenenti numerose sostanze chimiche (ad es. agenti antiruggine, emulsionanti, disinfettanti, ecc.).



3. Effetti dei lubrorefrigeranti sulla pelle

I lubrorefrigeranti possono aggredire lo strato protettivo della pelle, irritandolo e rendendolo permeabile agli agenti esterni. Anche i detergenti per oggetti possono risultare eccessivamente sgrassanti sulla pelle.



4. Conseguenze

Una volta danneggiato lo strato protettivo della pelle, le componenti chimiche dei lubrorefrigeranti possono penetrare nella cute e causare irritazioni. Attenzione: una pelle secca, arrossata, sensibile e irritata è un segnale d'allarme. In questi casi potrebbe svilupparsi un eczema incurabile, il quale costringerebbe il lavoratore a non esercitare più la propria attività professionale.



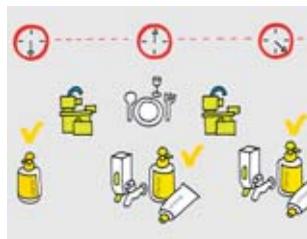
5. Prevenire i danni

- Seguire scrupolosamente le istruzioni d'uso dei lubrorefrigeranti
- Sostituire in tempo i lubrorefrigeranti
- Verificare periodicamente la concentrazione dei lubrorefrigeranti emulsionabili in acqua mediante un refrattometro.



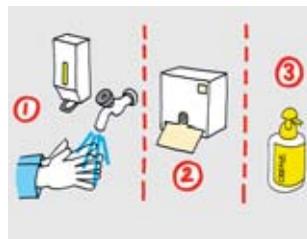
6. Procedura di lavoro corretta

- Non pulire oggetti e superfici di metallo a mani nude, ma utilizzare sempre dei cestelli di immersione
- Utilizzare guanti idonei (ad es. in nitrile) quando si installa o si pulisce un impianto e afferrare le diverse parti con gli strumenti adatti. **Attenzione:** non utilizzare i guanti in prossimità di macchinari con organi in movimento!



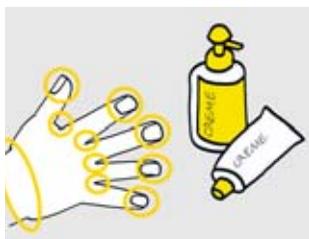
7. Quando applicare le misure di protezione della pelle (pulizia, protezione e cura)

- La regola generale vuole che siano applicate
- prima dell'inizio dei lavori (crema protettiva per le mani)
 - durante le pause/la pausa di mezzogiorno e dopo il lavoro (pulizia e crema protettiva per le mani).



8. Come curare la pelle in modo corretto

1. Lavare le mani con prodotti non aggressivi e risciacquare bene
2. Asciugare bene le mani.
3. Applicare la crema sulle mani.



9. Come applicare la crema sulle mani

Applicare più volte durante la giornata uno strato sottile di crema non trascurando mai la zona attorno alle unghie, lo spazio tra le dita e i polsi.



10. In caso di problemi

- Informare il superiore e consultare il medico aziendale
- In caso di arrossamenti persistenti e intensi consultare il medico.

Il modello Suva

I quattro pilastri della Suva

- La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.
- La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio di amministrazione. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.
- Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.
- La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

Suva

Tutela della salute
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Settore industria e artigianato
Tel. 041 419 55 33
gewerbe.industrie@suva.ch

Divisione medicina del lavoro
Tel. 041 419 51 08
arbeitsmedizin@suva.ch

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i
Fax 041 419 59 17
Tel. 041 419 58 51

Protezione della pelle – Guida didattica per
l'industria metallurgica

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali,
con citazione della fonte.

1ª edizione – febbraio 2003
Aggiornamento – aprile 2013
2ª edizione – maggio 2013

Codice

88803.i

Suggerimenti per i formatori

Possibilità di utilizzo della guida

È possibile utilizzare questa guida in vari modi:

1. il datore di lavoro dispone che i vari gruppi di lavoro all'interno della propria azienda ricevano una formazione sul posto di lavoro (ad es. macchinari) e in un determinato lasso di tempo. Ad ogni gruppo viene consegnata un'unità didattica
2. in un locale dell'azienda viene creato un percorso di sicurezza; ad ogni stazione in cui si trovano i servizi igienici verrà affrontato assieme ai lavoratori un argomento della guida
3. se viene installata o regolata una macchina nuova, il personale riceve un'apposita formazione nel giro di alcuni giorni servendosi della guida. Periodicamente i nuovi dipendenti che si uniranno al gruppo riceveranno la stessa formazione.

Fase preparatoria

- Convocate i dipendenti a voce o per iscritto (ad es. con comunicazione all'albo o mediante affisso). Fornite informazioni concrete sull'argomento e indicate il giorno, il luogo e il tempo previsto per la formazione. In questo modo i dipendenti possono prepararsi con cura alla formazione.
- Mettete a disposizione la crema che viene utilizzata in azienda.
- La formazione deve avvenire nei luoghi in cui avviene l'applicazione della crema.
- Cercate un ambiente tranquillo affinché i lavoratori non siano disturbati durante la formazione.
- Prima di iniziare la formazione studiate attentamente i vari passi, in modo da poter riformulare liberamente il testo.
- Numero di partecipanti consigliati: da 3 a 10 persone.

Svolgimento

- Chiedete ai vostri dipendenti quali sono le loro esperienze con l'applicazione quotidiana della crema per le mani e con l'utilizzo dei guanti protettivi.
- Servendovi delle schede didattiche spiegate quali sono gli aspetti più importanti da considerare.
- Esercitatevi con i prodotti messi a disposizione (mezzi ausiliari, guanti, creme per la protezione della pelle, ecc.).

- Appendete le immagini informative importanti per la vostra azienda in modo che siano ben visibili (scelta).

Possibilità di utilizzo delle schede didattiche

- Affiggere al muro i modelli con le immagini 1:1
- Ingrandire i modelli in formato A3.

Fondamenti giuridici

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI):

- art. 5, dispositivi di protezione individuale
Il datore di lavoro deve mettere a disposizione del lavoratore dispositivi di protezione individuale (DPI), tra cui mezzi protettivi cutanei. Deve provvedere affinché essi siano sempre in perfetto stato e pronti all'uso.
- art. 6.4, informazione e istruzione dei lavoratori
L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore.
- art. 44, impiego di sostanze nocive
Le sostanze nocive possono essere prodotte, trasformate, utilizzate, conservate, manipolate o depositate soltanto se sono stati presi i provvedimenti protettivi richiesti dalle loro caratteristiche.

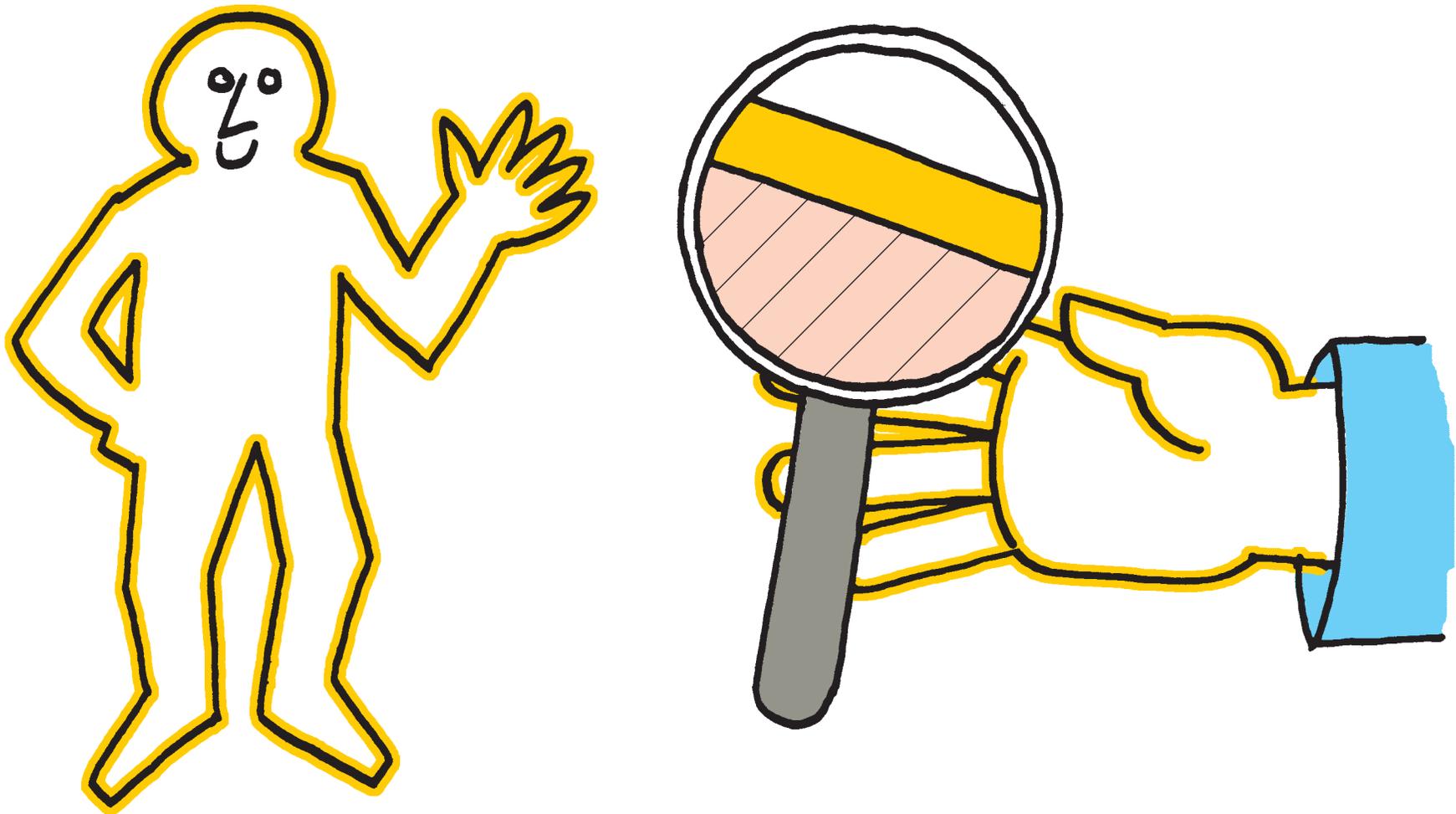
Documentazione

La Direttiva CFSL 6508 parla della necessità di un piano di sicurezza aziendale. Da questo punto di vista, è necessaria la documentazione inerente la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza.

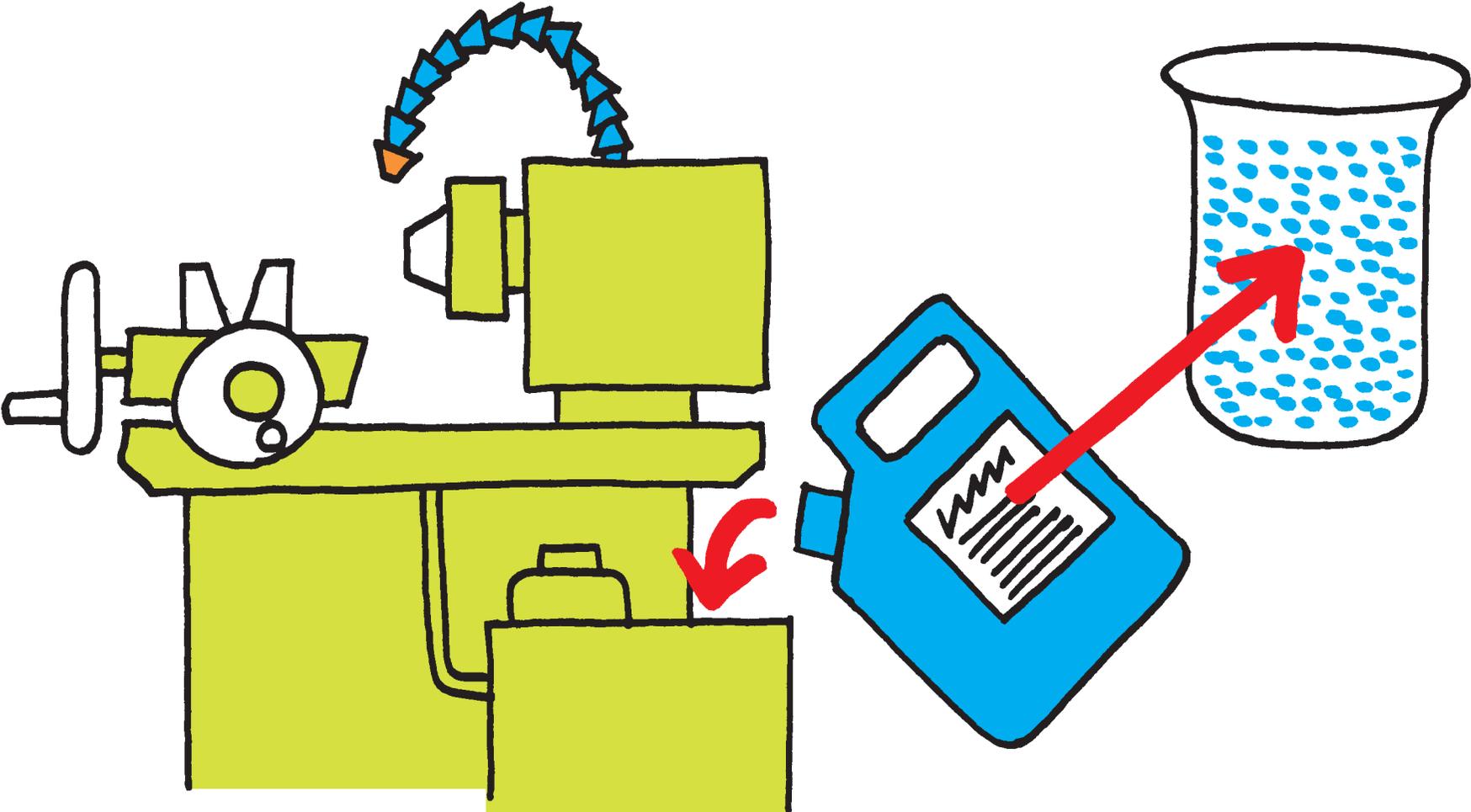
Considerate i seguenti dati:

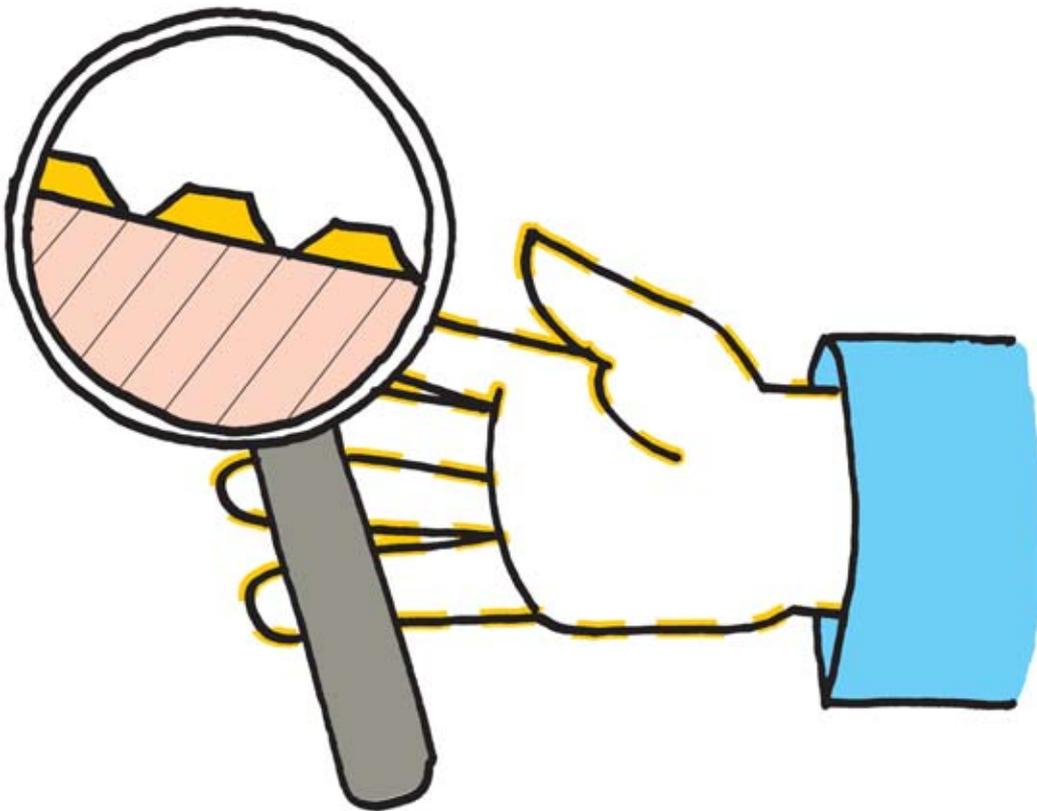
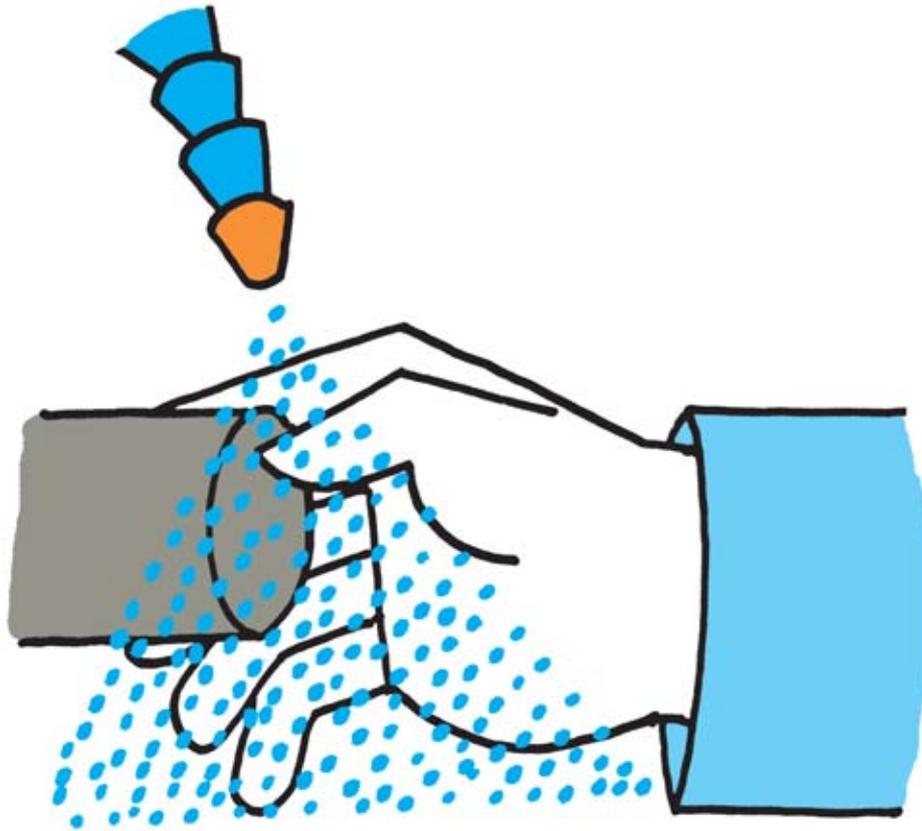
- contenuto dell'istruzione
- nome del formatore
- data
- luogo
- nome dei partecipanti al corso di formazione

1

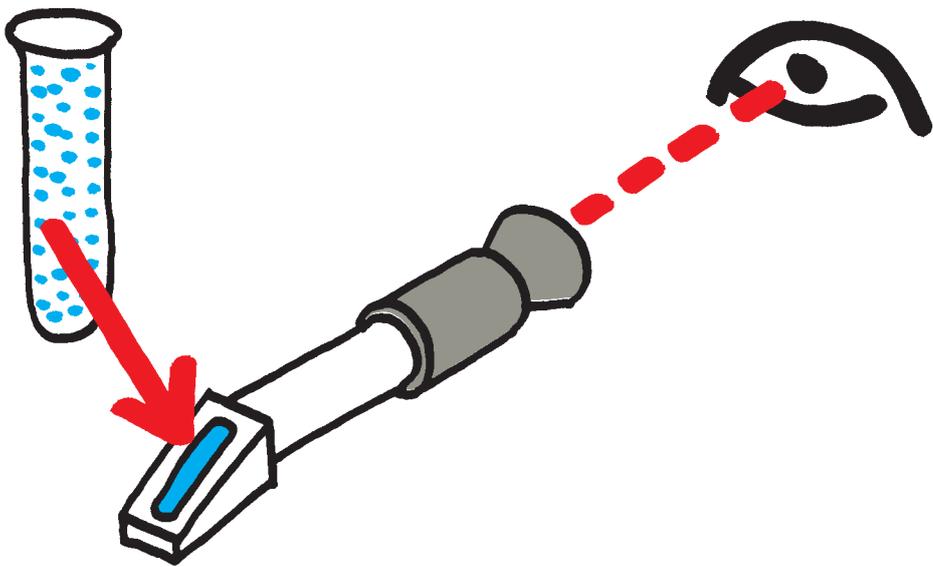


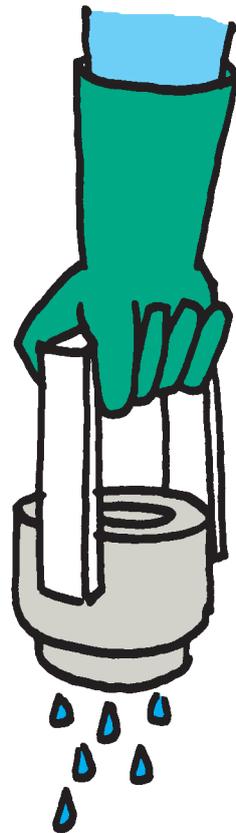
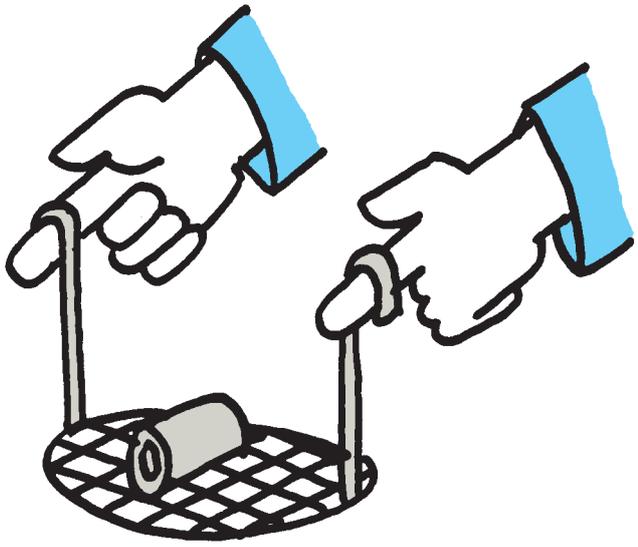
2











7

